

Comunicato stampa

Giovedì 3 aprile 2008

Salvaguardare gli accordi bilaterali, rafforzare la competitività fiscale

Priorità dell'associazione mantello dell'economia svizzera

economiesuisse si impegnerà con determinazione per il rinnovo e l'estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone. E' quanto ha indicato la Federazione delle imprese svizzere in occasione della propria conferenza primaverile a Ginevra. L'organizzazione mantello intende inoltre continuare a promuovere l'attrattività fiscale del nostro paese, chiede maggiore trasparenza in materia di infrastrutture, nonché una riduzione degli ostacoli ai progetti di costruzione.

Rafforzare l'attrattività della Svizzera in materia fiscale

Il presidente di economiesuisse, Gerold Bühler, ha rammentato che la fiscalità è un fattore essenziale di competitività e che essa deve continuamente essere adeguata all'evoluzione internazionale. La diminuzione dei tassi d'imposizione sugli utili concessa dai paesi dell'OCSE negli ultimi dieci anni ha fatto perdere terreno alla Svizzera. Nella sola UE il tasso medio è diminuito dopo il 2000, passando dal 34% a poco oltre il 27% oggi. «Tenuto conto della concorrenza fiscale accanita e del tempo necessario all'adozione di una riforma in Svizzera, le riflessioni devono iniziare già ora», ha ribadito Gerold Bühler, sottolineando che questa riforma doveva essere trattata separatamente dal contenzioso fiscale con l'UE. «La sovranità fiscale dei cantoni e della Confederazione non è negoziabile. E neppure il segreto bancario».

Libera circolazione delle persone: l'economia non transigerà

L'accordo sulla libera circolazione delle persone è la chiave di volta delle nostre relazioni con l'Unione europea, ha dichiarato Patrick Odier, vice-presidente di economiesuisse. Ora, la minaccia dei referendum rappresenta un pericolo per la via bilaterale, mentre l'accordo favorisce il reclutamento del personale di cui le imprese hanno bisogno e contribuisce alla crescita economica. La riconduzione della libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Romania e alla Bulgaria costituiscono dunque una necessità. Gli ambienti economici si impegneranno con forza in una campagna referendaria.

Maggiore trasparenza e concorrenza in materia di infrastrutture

La rete di trasporto ferroviaria presenta dei problemi di capienza. Se le aspettative delle varie regioni del paese sono grandi, i mezzi invece sono limitati. Secondo Pascal Gentinetta, presidente della Direzione generale di economiesuisse, le considerazioni di politica regionale non sono determinanti. Per contro, è importante rispettare l'ambito finanziario del fondo FTP destinato alle infrastrutture ferroviarie. economiesuisse chiede inoltre maggiore trasparenza e strumenti di analisi economica

affinché siano favoriti i progetti più utili e gli investimenti più efficienti. E' pure auspicabile una maggiore concorrenza in materia di traffico delle merci.

Eliminare gli ostacoli ai grandi progetti di costruzione

Cristina Gaggini, nuova responsabile romanda di economiesuisse, ha denunciato gli ostacoli eccessivi che intralciano ancora la realizzazione di importanti progetti di costruzione in Svizzera: complessità del diritto, mancanza di armonizzazione delle regole di costruzione, pratiche restrittive, lunghezza delle procedure e utilizzazione troppo spesso abusiva del diritto di ricorso delle associazioni di protezione dell'ambiente. In materia di costruzione s'impongono dunque l'armonizzazione e la semplificazione del diritto.

Nuova strategia di economiesuisse: continuazione dell'attività

Il comitato di economiesuisse ha discusso e adottato nella propria seduta del 31 marzo la pianificazione pluriennale delle attività dell'associazione. Si tratta di una tappa supplementare dell'adozione della nuova strategia definita lo scorso anno, che comporta per l'associazione la concentrazione su temi prioritari e un'attività permanente delle campagne. Il comitato ha inoltre approvato all'unanimità il nuovo regime dei contributi e il finanziamento dei fondi destinati alle campagne. Infine, economiesuisse si rallegra di constatare che il numero dei suoi membri continua a crescere.

Informazioni:

Urs Rellstab, tel. 079 669 56 10

urs.rellstab@economiesuisse.ch